

Codice A1813A

D.D. 30 ottobre 2017, n. 3543

L.R. 12/2004 e R.D. 523/1904. Autorizzazione per opere relative a Piano Manutenzione Ordinaria Opere Idrauliche - Lotto 6: ripristino e realizzazioni difese spondali e dei manufatti e dell'officiosità idraulica lungo Torrente GALLENCA, nel territorio del Comune di Cuorgne' (TO). Richiedente: Unione Montana Della Val Gallenca. Autorizzazione Idraulica n 63/17

In data 19.10.2017 l' Unione Montana Della Val Gallenca, ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica per interventi spondali e d'alveo di manutenzione opere idrauliche nel Torrente GALLENCA consistente in :

Manutenzione ordinaria del sistema arginale, ripristino e realizzazione delle difese spondali e dell'officiosità idraulica nel territorio del Comune di Cuorgne' che prevederà, i seguenti interventi:

- Intervento A1) 07_002GA Torrente GALLENCA tratto a monte del ponte sulla strada "Vecchia di Valperga" :
 - decespugliamento di tutta la vegetazione presente sui depositi detritici;
 - deviazione della corrente idrica, mediante la costruzione di un canale di svio con dimensioni: 2,50 mt x 1,00 mt;
 - pulizia del tratto di alveo in corrispondenza della scogliera da consolidare;
 - imbottitura e/o sottomurazione dei tratti di scogliera sottoescavati mediante apporto di nuovi massi e cementazione degli stessi per continuità con la scogliera esistente;
 - livellamento della sezione idrica in corrispondenza delle luci del ponte;
- Intervento A1)07_004GA Torrente GALLENCA tratto a valle del ponte sulla strada "Vecchia di Valperga":
 - imbottitura e/o sottomurazione della scogliera in sx idraulica;
 - generale pulizia delle sponde mediante decespugliamento e abbattimento dei piccoli alberi immediatamente davanti la scogliera;
- Intervento A1)07_003GA Torrente GALLENCA tratto a valle del ponte sulla "Santa Lucia" in corrispondenza delle abitazioni collocate su Via Nino Costa:
 - Ripristino e/o consolidamento di tratti di scogliera esistente che hanno subito danneggiamenti;
 - estensione della scogliera esistente per una lunghezza di circa 50 mt, a protezione dell'argine in corrispondenza degli insediamenti abitativi in Via Nino Costa;
 - opere idrauliche di nuova fattura di difesa spondale e a difesa delle opere stesse come fondazione della scogliera di 2,20 mt x 1,00 m con taglione antistante la fondazione stessa ; costruzione di parte verticale del muro con massi cementati, sistemazione di massi davanti il taglione;

così come evidenziato nella Relazione Generale pagine 10-11 punti da a) a k).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Dott. Ing. Carlo Antonio FARINA costituiti da Relazione Generale, Relazione su procedure e modalità per la realizzazione di lavori in alveo in riferimento alla fauna ittica, Documentazione fotografica dello stato di fatto, Relazione paesaggistica, cartografia, n° 1 tavola grafica in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

A seguito, dell'esame degli atti progettuali e di quanto osservato e raccolto sullo stato di fatto, la realizzazione delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 in ordine alla compatibilità dell'intervento previsto con la fauna acquatica;
- visto il verbale della Giunta dell'Unione N° 41 del 07/08/2017 con il quale si approva il progetto definitivo relativo a PMO Opere Idrauliche B- Lotto 6 in Comune di Cuorgnè;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'Unione Montana Della Val Gallenca ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua o ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione.
4. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla mancata conoscenza di quelle variazioni idrogeologiche del bacino idrografico di riferimento che possano investire nel corso del tempo le zone interessate dalle fondazioni dei sostegni in progetto e all'adozione di quelle modifiche progettuali intese a scongiurare eventuali danni diretti all'infrastruttura in progetto e all'incolumità pubblica e privata;

5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- 7.
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)